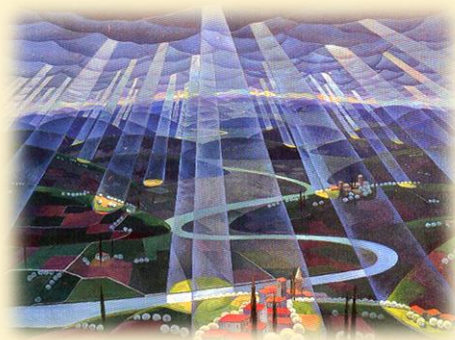




PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

22
FEBBRAIO
2026
1^A DOMENICA
DI
QUARESIMA
- A -

ASCOLTARE E DIGIUNARE.

LA QUARESIMA COME TEMPO DI CONVERSIONE

Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di **dare spazio** alla Parola attraverso **l'ascolto**, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro.

Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal rovelto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e **ho udito** il suo grido» (Es 3,7). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore **coinvolge** anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù.

È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno **vibrare** il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che **sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia**, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare come Lui, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa» [Esort. Apost. Dilexi te, 9].

(dal Messaggio di Papa Leone XIV per la Quaresima).

TEMPO DI
QUARESIMA

<i>Ascoltare e digiunare. La Quaresima come tempo di conversione.....</i>	<i>pag. 01</i>
<i>Una sfida permanente – dall'esortazione apostolica "Dilexi te" Papa Leone XIV</i>	<i>pag. 02</i>
<i>Commento al Vangelo.....</i>	<i>pag. 03</i>
<i>PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....</i>	<i>pag 04</i>

UNA SFIDA PERMANENTE

dall'esortazione apostolica "Dilexi te" Papa di Leone XIV

104. Il cristiano non può considerare **i poveri** solo come un problema sociale: essi sono una **"questione familiare"**. Sono **"dei nostri"**. Il rapporto con loro non può essere ridotto a un'attività o a un ufficio della Chiesa. Come insegna la Conferenza di Aparecida, *«ci viene chiesto di **dedicare tempo** ai poveri, di dare loro **un'attenzione amorevole**, di ascoltarli con **interesse**, di **accompagnarli** nei momenti difficili, **scegliendoli** per condividere ore, settimane o anni della nostra vita, e cercando, a partire da loro, la trasformazione della loro situazione. Non possiamo dimenticare che Gesù stesso lo ha proposto con il suo modo di agire e con le sue parole».*

DI NUOVO IL BUON SAMARITANO

105. La cultura dominante dell'inizio di questo millennio **spinge ad abbandonare** i poveri al loro destino, a non considerarli degni di attenzione e tanto meno di apprezzamento. Nell'Enciclica **Fratelli tutti** Papa Francesco ci ha invitato a riflettere sulla parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37), proprio per approfondire questo punto. Nella parabola, infatti, vediamo che, di fronte a quell'uomo ferito e abbandonato lungo la strada, quelli che passano hanno atteggiamenti diversi. Soltanto il buon samaritano se ne prende cura. Allora torna la domanda che interpella ciascuno in prima persona: *«Con chi **ti identifichi**? Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro **assomigli**? Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamolo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Ci siamo **abituati a girare lo sguardo**, a **passare accanto**, a **ignorare** le situazioni finché queste non ci toccano direttamente».*

106. E ci fa tanto bene scoprire che quella scena del buon samaritano si ripete anche oggi. Ricordiamo una situazione dei nostri giorni: *«Quando incontro una persona che dorme alle intemperie, in una notte fredda, posso sentire che questo fagotto è **un imprevisto** che mi intralcia, un delinquente **ozioso**, un **ostacolo** sul mio cammino, un **pungiglione molesto** per la mia coscienza, un **problema** che devono risolvere i politici, e forse anche **un'immondizia** che sporca lo spazio pubblico. Oppure posso reagire a partire dalla fede e dalla carità e riconoscere in lui un **essere umano** con la mia stessa dignità, una **creatura infinitamente amata** dal Padre, **un'immagine di Dio**, un **fratello redento** da Cristo. Questo è essere cristiani! O si può forse intendere la santità prescindendo da questo riconoscimento vivo della dignità di ogni essere umano?».*

Cosa fece il buon samaritano?

Non di solo pane vivrà l'uomo - Mt 4,4

A volte, come è stato per Gesù, lo Spirito **ci sospinge** nel deserto per essere tentati. Sentiamo il **fascino** di una vita facile, comoda, l'attrazione della notorietà, l'ebbrezza del successo e del potere, l'illusione di metterci al posto di Dio.

Perché Gesù, come noi, **ha provato** le tentazioni? Perché noi ne uscissimo **vincitori!** Quando sopraggiungono quindi le tentazioni, saranno anche questo un **dono dello Spirito** per fare una **nuova scelta di Dio**.

Come vincere le tentazioni?

Nutrirci della Parola che Gesù ha seminato nel nostro cuore, e metterla in pratica: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". Vivendo così porteremo a compimento il volere del Padre, compiremo il disegno che ha su di noi, **la gioia sarà piena**. "Vieni a vivere in noi con la Parola di vita di cui ci nutri. Lotta in noi e vinci, così che la nostra casa rimanga edificata per sempre nella dimora del cielo" (Fabio Ciardi).

IL POPOLO DELLA PAROLA DI VITA

Io e Diana venivamo da una educazione cristiana tradizionale. E tutta la nostra esperienza di vita cristiana si è fermata al tempo della Cresima. Comunque, quando è venuto il momento di sposarci, abbiamo deciso di farlo in chiesa.

I primi anni di matrimonio sono stati un po' difficili. Ci volevamo bene, ma il nostro **rapporto non era profondo**. Sorgevano continue **liti e incomprensioni**. Un giorno, tornando a casa, trovai Diana che piangeva disperata. Bisognava fare qualcosa e allora ci siamo detti: "Perché non proviamo ad andare in chiesa?" E abbiamo così cominciato a frequentare la chiesa-negozio: un piccolo locale, con gente che si accalcava e tanti bambini fin sotto l'altare.

Per la prima volta, lì abbiamo sentito dire che **Dio è Amore**, che ci ama personalmente, che ci accetta così come siamo, non è nascosto da qualche parte, ma **vuole essere qui tra noi**, e se ci amiamo nel suo nome, **egli si fa presente**. E questo può avvenire non soltanto in chiesa, ma ovunque, anche in famiglia. Domenica dopo domenica, queste parole ci sono sembrate più vere, perché vedevamo che la gente si voleva bene ed era contenta. Stavamo scoprendo un volto nuovo della Chiesa, e così siamo entrati a far parte del "gruppo della Parola di Vita".

Poi abbiamo conosciuto altri gruppi parrocchiali che stavano facendo la nostra stessa esperienza, e ci siamo resi conto che dietro quella vita c'era tutto un popolo nuovo, del quale ora anche noi facciamo parte. *(da parte di D.T.)*

22 Febbraio 2026

1^ Domenica di Quaresima – Anno A

GIORNATA DELLA COMUNITÀ

09.00 - Saletta Oratorio: arrivi e accoglienza.

09:20 - Introduzione all'incontro di gruppo.

09:30 - Incontro a gruppi stile sinodale (*breve sintesi*)

11:00 - Intermezzo (*si prepara la Messa*).

11:15 - **LITURGIA EUCARISTICA IN PARROCCHIA** (*offerta sintesi*).

Alla fine della Messa > comunione vita.

Per chi può fermarsi > pranzo di condivisione

LUNEDÌ 23/02/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: Liturgia della Parola

MARTEDÌ 24/02/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: Per il Popolo

MERCOLEDÌ 25/02/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: Per il Popolo

GIOVEDÌ 26/02/2026

ore 18:30 – SOCCORSO: Per il Popolo

VENERDÌ 27/02/2026

astinenza dalle carni e cibi particolarmente costosi

ore 18:30 – SOCCORSO: Per il Popolo

SABATO 28/02/2026

17:30 – Soccorso: Per il Popolo

DOMENICA 01/03/2026

2^ DI QUARESIMA

09:30 – SOCCORSO: Per il Popolo

11:00 – VILLA: Def Neri-Santuari/Luciano e Anna M. Palmieri

SEDOTTI DALLE OMBRE

Non è facile liberarsi dalle proprie ombre. A volte si finisce perfino per restarne innamorati: come osserva Pablo D'Ors, non ci si immagina più senza di esse, ci si illude di continuare a trarre qualche segreto vantaggio nel non privarci del tutto da ciò che tanto ci affigge... Per rivedere la luce occorre essere determinati nel mettere un punto a una storia turbolenta, a una persistente debolezza, a un vizio radicato, a quella tentazione apparentemente insuperabile...

Il cammino quaresimale ci scuote per ricordarci quanto questa nostra vita – così fugace – sia preziosa e, pertanto, non meriti di essere sciupata in cose da poco. Rimettere il mistero di Dio al centro della propria vita permette di dare un senso alla rinuncia e di trovare la forza per fare il passo necessario.

Quest'anno l'avvio di questo tempo santo coincide con l'inizio del Ramadan: comuni radici prendono forma nella preghiera, nel digiuno e nelle opere di giustizia e di carità e richiamano a saperci incontrare, portatori di una speranza di pace per la famiglia umana.

don Ivan, Vescovo.

Settimanale
22/02- 01/03/2026

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788